

→ **Polizia nel mirino** Tre kamikaze si fanno esplodere a Baquba: 33 le vittime, 55 i feriti

→ **In ambulanza** Un terrorista ha raggiunto l'ospedale confuso tra i feriti e lì è saltato in aria

# Iraq, triplice attentato suicida Strage alla vigilia delle elezioni

TriplICE attentato in Iraq a quattro giorni dal voto per le politiche. Due kamikaze sono saltati in aria vicino a sedi di polizia. Il terzo, confuso tra i feriti, si è fatto portare in ambulanza in ospedale e lì si è fatto esplodere.

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Un salto indietro nel tempo, un sanguinoso ritorno al passato. A quattro giorni dalle elezioni politiche in Iraq, un triplice attentato kamikaze sembra voler riportare indietro le lancette dell'orologio, smentendo con decine di morti gli slogan sul miglioramento delle condizioni di sicurezza del paese. Colpita stavolta la città di Baquba, 65 chilometri a nord-est di Baghdad. Obiettivo le forze di polizia, tra le quali si contano dieci delle 33 vittime e molti dei 55 feriti.

Erano passate da poco le nove del mattino quando il primo kamikaze si è fatto esplodere con un'auto-bomba nei pressi di un commissariato. La seconda esplosione è avvenuta quasi contemporaneamente ad un centinaio di metri di distanza, vicino ad una caserma della polizia. Anche in questo caso il kamikaze era a bordo di un'auto imbottita d'esplosivo. Il terzo terrorista ha tentato un'azione più mirata, azionando un giubbotto esplosivo all'interno dell'ospedale principale della città, dove erano stati portati i feriti dei due attentati precedenti: secondo testimoni sarebbe arrivato a bordo di un'ambulanza, confondendosi tra decine di persone coperte di sangue.

## NASCOSTO TRA I FERITI

«Era travestito da ferito. Aveva addosso una divisa mimetica. Si è fatto saltare in aria quando è sceso dall'ambulanza, all'entrata dell'ospedale», ha detto il portavoce della polizia, il maggiore Ghalib al-Jubouri. Un testimone, un agente ferito, ha avuto il tempo per ren-



Devastazione nell'ospedale colpito da uno dei tre attacchi suicidi

dersi conto che l'attentatore indossava la divisa della polizia, con il grado di tenente. Il terrorista suicida avrebbe avuto come obiettivo il capo provinciale della polizia, il generale Abdel Hussein Shummari, che si trovava in ospedale per visitare i feriti. Le forze di sicurezza sono però riuscite a impedirgli di avvicinarsi e a quel punto il kamikaze si è fatto esplodere, mentre si scatenava la reazione delle guardie del corpo del generale che hanno aperto il fuoco.

Il triplice attentato a ridosso del voto non è un buon viatico per il primo ministro Nuri al Maliki, che ha puntato la sua campagna elettorale sui passi avanti compiuti nei ripristi-

nare condizioni minime di vivibilità e sicurezza in Iraq, condizioni tanto più necessarie in vista del definitivo ritiro delle forze americane entro la fine del 2011.

## Sfida al premier Al Maliki ha fatto della sicurezza nel Paese il suo slogan

La campagna elettorale ha visto una ripresa degli attacchi terroristici in grande stile, l'ultimo attentato prima di quello di ieri risale al 5 febbraio scorso. Le autorità puntano il dito contro Al Qaeda, ma potrebbe

trattarsi anche di gruppi sunniti intenzionati a screditare il governo a maggioranza sciita.

## BOMBE SUL VOTO

«I terroristi vogliono seminare paura e impedire agli iracheni di andare a votare. Queste elezioni rappresentano un grande pericolo per i terroristi e questa è la ragione per la quale vogliono ostacolare lo scrutinio», ha detto Ali al Moussawi, consigliere del premier al Maliki.

Domenica prossima l'Iraq va alle urne. Gli elettori sulla carta sono 19 milioni e dovranno scegliere tra i 6100 candidati i 325 nuovi deputati del parlamento. ❖

Foto Reuters